

VERLATA LAVORO SOC. COOP. SOCIALE A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

| Dati anagrafici | |
|---|---|
| Sede in | Via A. DE GASPERI 6 VILLAVERLA 36030 VI Italia |
| Codice Fiscale | 02360390245 |
| Numero Rea | VI 225290 |
| P.I. | 02360390245 |
| Capitale Sociale Euro | 15.205 i.v. |
| Forma giuridica | SOCIETA' COOPERATIVA |
| Settore di attività prevalente (ATECO) | 562910 |
| Società in liquidazione | no |
| Società con socio unico | no |
| Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento | no |
| Numero di iscrizione all'albo delle cooperative | A141960 |

Stato patrimoniale

| | 31-12-2019 | 31-12-2018 |
|---|------------------|------------------|
| Stato patrimoniale | | |
| Attivo | | |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | 246.340 | 240.279 |
| II - Immobilizzazioni materiali | 665.452 | 673.752 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | 7.281 | 7.281 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 919.073 | 921.312 |
| C) Attivo circolante | | |
| I - Rimanenze | 76.661 | 73.778 |
| II - Crediti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 1.052.680 | 1.033.509 |
| Totale crediti | 1.052.680 | 1.033.509 |
| IV - Disponibilità liquide | 170.702 | 132.526 |
| Totale attivo circolante (C) | 1.300.043 | 1.239.813 |
| D) Ratei e risconti | 12.905 | 10.604 |
| Totale attivo | 2.232.021 | 2.171.729 |
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| I - Capitale | | |
| IV - Riserva legale | 159.161 | 159.161 |
| V - Riserve statutarie | 234.149 | 247.019 |
| VI - Altre riserve | 1 | - |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 25.860 | (12.871) |
| Totale patrimonio netto | 434.376 | 408.514 |
| B) Fondi per rischi e oneri | - | 14.872 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 639.342 | 609.908 |
| D) Debiti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 901.612 | 830.976 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | - | 0 |
| Totale debiti | 901.612 | 830.976 |
| E) Ratei e risconti | 256.691 | 307.459 |
| Totale passivo | 2.232.021 | 2.171.729 |

Conto economico

31-12-2019 31-12-2018

| Conto economico | | |
|---|-----------|-----------|
| A) Valore della produzione | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 3.037.528 | 2.727.353 |
| 2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione | 9.752 | 6.840 |
| 2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | 9.752 | 6.840 |
| 5) altri ricavi e proventi | | |
| contributi in conto esercizio | 38.397 | 139.351 |
| altri | 78.544 | 66.029 |
| Totale altri ricavi e proventi | 116.941 | 205.380 |
| Totale valore della produzione | 3.164.221 | 2.939.573 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 664.744 | 648.848 |
| 7) per servizi | 484.626 | 583.238 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 17.319 | 10.625 |
| 9) per il personale | | |
| a) salari e stipendi | 1.340.938 | 1.121.189 |
| b) oneri sociali | 316.231 | 282.868 |
| c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale | 107.106 | 88.313 |
| c) trattamento di fine rapporto | 100.092 | 88.313 |
| e) altri costi | 7.014 | - |
| Totale costi per il personale | 1.764.275 | 1.492.370 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | | |
| a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 159.240 | 166.348 |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 29.553 | 28.573 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 129.117 | 137.775 |
| c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 570 | - |
| d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 4.608 | - |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 163.848 | 166.348 |
| 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 6.869 | 6.180 |
| 14) oneri diversi di gestione | 35.618 | 42.715 |
| Totale costi della produzione | 3.137.299 | 2.950.324 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | 26.922 | (10.751) |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 16) altri proventi finanziari | | |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| altri | 411 | 4 |
| Totale proventi diversi dai precedenti | 411 | 4 |
| Totale altri proventi finanziari | 411 | 4 |
| 17) interessi e altri oneri finanziari | | |
| altri | 1.473 | 2.124 |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | 1.473 | 2.124 |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | (1.062) | (2.120) |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | 25.860 | (12.871) |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | 25.860 | (12.871) |

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nell'esercizio non si è modificato alcun criterio di valutazione che abbia determinato effetti retroattivi contabilizzati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti ammontano a euro zero, rispetto l'esercizio precedente non si evidenziano variazioni.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 919.073.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -2.239.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti;
- altre immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 246.340.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni, salvo le precisazioni di seguito riportate. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 1.126.

La voce comprende i costi di acquisizione a titolo di proprietà licenza d'uso di software applicativo, (ovvero dei costi sostenuti per la produzione ad uso interno di un software applicativo tutelato ai sensi della legge sui diritti d'autore) che sono ammortizzati in n. 3 anni.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I, per 93.864 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Trattasi di acconti a professionisti, relative alla ristrutturazione di una parte dell'immobile della fattoria di Breganze. I lavori dovrebbero essere ultimati nel corso del 2020 e solo allora l'immobile sarà agibile.

Tali **acconti** sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I, per euro 93.864 e non sono assoggettati ad alcun processo di ammortamento, fino a quando non si verificheranno le condizioni per l'iscrizione dell'immobilizzazione immateriale in bilancio, come già precisato.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 151.350, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro in relazione al loro valore d'uso.

Si segnala che nel corso del 2013 si è dato avvio al progetto "fattoria sociale" con sede a Breganze presso un fondo rustico di proprietà IPAB "La Pieve". La Cooperativa ha stipulato in tal senso un contratto di affitto della durata di 15 anni provvedendo a sostenere dei costi sempre per migliorie sui beni di terzi ammontanti ad euro 24.802 ammortizzati alla data di chiusura di bilancio per euro 11.084. L'ammortamento di tali costi pari a euro 1.715 avverrà sulla base della durata del contratto di affitto.

Si segnalano inoltre costi per migliorie su beni di terzi su un fabbricato in comodato dalla Parrocchia di Villaverla per complessivi euro 404.788 ammortizzati alla data di chiusura di bilancio per euro 267.155. L'ammortamento di tali costi pari a euro 27.276 avverrà sulla base della durata del contratto di comato di 30 anni.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 665.452.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altre immobilizzazioni immateriali.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

| Descrizione | Coefficienti |
|---|---------------------|
| Capannone industriale (diritto di superficie) | 3% |
| Costruzioni leggere | 10% |
| Impianti | 11,5% |
| Impianto fotovoltaico | 9% |
| Automezzi | 20% |

| | |
|----------------------------|-------|
| Macchine agricole | 9% |
| Mezzi di trasporto interno | 20% |
| Attrezzature | 15% |
| Macchinari | 11,5% |
| Macchinari cucina | 12% |
| Mobili | 12% |
| Macchine Ufficio | 20% |
| Programmi computer | 33% |
| Beni inf. a euro 516 | 100% |

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Si ricorda in merito al capannone industriale che in data 29 giugno 2004 con atto del Notaio Loretta Munzio, Rep. 3991- Racc. 2142 - registrato a Vicenza il 07/07/2004 n. 494 mod. Pubbl.1V, è stato costituito un diritto di superficie a titolo gratuito a favore della Cooperativa da parte della Parrocchia di Villaverla. La concessione è avvenuta a titolo gratuito e per la durata di 40 anni. Sul terreno in diritto di superficie è stato costruito un capannone produttivo, reso agibile alla fine dell'esercizio 2005, per il quale è stato programmato un ammortamento della durata di anni 33.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 7.281.

Esse risultano composte da partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 7.281, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Rilevano partecipazioni in:

| Società o Ente partecipato | Sede | Valore Nominale quota |
|--|----------------------------|-----------------------|
| Soc. Cooperativa Servizi All'Autogestione a.r.l | Vicenza | 310 |
| Consorzio Prisma società Coop. Consortile a.r.l. | Vicenza | 3.026 |
| Banca Popolare Etica | Padova | 3.568 |
| Verlata Soc. Coop. Sociale A.r.L | Villaverla (VI) | 26 |
| Cento Orizzonti srl | Castel. Franco Veneto (TV) | 246 |
| Conai | | 5 |
| Energindustria Consorzio Energia Assind. Vicenza | Vicenza | 100 |

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

| | |
|---------------------|---------|
| Saldo al 31/12/2019 | 919.073 |
| Saldo al 31/12/2018 | 921.312 |
| Variazioni | -2.239 |

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

| | Immobilizzazioni immateriali | Immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni finanziarie | Totale immobilizzazioni |
|---|------------------------------|----------------------------|------------------------------|-------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | |
| Costo | 508.093 | 2.488.855 | 7.281 | 3.004.229 |
| Rivalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 267.814 | 1.815.103 | | 2.082.917 |
| Svalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Valore di bilancio | 240.279 | 673.752 | 7.281 | 921.312 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | 35.614 | 121.387 | 0 | 157.001 |
| Riclassifiche (del valore di bilancio) | 0 | - | 0 | 0 |
| Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) | 0 | 570 | 0 | 570 |
| Rivalutazioni effettuate nell'esercizio | 0 | - | 0 | 0 |
| Ammortamento dell'esercizio | 29.553 | 129.117 | | 158.670 |
| Svalutazioni effettuate nell'esercizio | 0 | - | 0 | 0 |
| Altre variazioni | 0 | - | 0 | 0 |
| Totale variazioni | 6.061 | (8.300) | 0 | (2.239) |
| Valore di fine esercizio | | | | |
| Costo | 543.707 | 2.609.042 | 7.281 | 3.160.030 |
| Rivalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 297.367 | 1.943.590 | | 2.240.957 |
| Svalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Valore di bilancio | 246.340 | 665.452 | 7.281 | 919.073 |

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 1.300.043. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 60.230.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 76.661.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 2.883.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. In particolare:

- Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo della specifica individuazione del costo.
- I lavori in corso su ordinazione con tempo di esecuzione inferiore all'anno sono valutati secondo i costi sostenuti, sulla base del criterio definito "a commessa", dove i costi sono identificati per ciascun ordine ed il materiale e la mano d'opera sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

Svalutazioni

Nell'esercizio in commento la scrivente società non ha effettuato svalutazioni di rimanenze.

Cambiamento nel metodo di valutazione delle rimanenze di magazzino

Rispetto l'esercizio precedente non è stato modificato il metodo di valutazione delle rimanenze.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.052.680.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 19.171.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 911.859, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 11.791.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano crediti per vendita merce a rate con riserva di proprietà.

La rilevazione del credito e del corrispondente ricavo è avvenuta all'atto di consegna del bene indipendentemente dal passaggio di proprietà.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d).

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 170.702, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 38.176.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 12.905.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 2.301.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 434.376 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 25.862.

Rinuncia del credito da parte del socio

Nessun socio nel corso dell'esercizio in commento ha rinunciato al proprio credito a favore di un rafforzamento patrimoniale della scrivente società.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità.

La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. Stante la tipologia societaria di cooperativa a mutualità prevalente, tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetto i seguenti:

Origine

| Descrizione | Saldo finale | Apporto dei soci | Utili | Altra natura |
|---------------------------------|--------------|------------------|------------|--------------|
| Capitale | 15.205 | 1.200 | 14.005 (1) | - |
| Riserva legale indivisibile | 159.161 | - | 159.161 | - |
| Riserva statutaria indivisibile | 234.149 | - | 234.149 | - |

(1) Trattasi di un aumento del capitale sociale sottoscritto e versato ai sensi dell'art. 3, 2 comma lett. b) della Legge 3.4.2001 n. 142.

Disponibilità

| | Capitale Sociale | Riserva legale | Riserva Statutaria | Altre riserve | Risultato d'esercizio | Totale |
|-------------------------------|------------------|----------------|--------------------|---------------|-----------------------|---------|
| Al 31 dicembre 2009 | 11.725 | 140.745 | 0 | 397.179 | 12.904 | 562.553 |
| Destin risultato exerc. 2009: | - | 3.872 | - | 1.185 | (12.904) | (7.847) |
| - attribuzione dividendi | - | - | - | - | - | - |
| | | | | | | |

| | | | | | | |
|---------------------------------|---------------|----------------|----------------|----------------|-----------------|----------------|
| - altre destinazioni | - | - | - | - | - | - |
| Altre variazioni | 7.485 | - | - | - | - | 7.485 |
| Risultato esercizio 2010 | - | - | - | - | 12.780 | 12.780 |
| Al 31 dicembre 2010 | 19.210 | 144.617 | 0 | 398.364 | 12.780 | 574.971 |
| Destin risultato exerc. 2010: | - | - | - | - | (12.780) | (12.780) |
| - attribuzione dividendi | - | - | - | - | - | - |
| - altre destinazioni | - | - | - | - | - | - |
| Altre variazioni | (225) | 3.834 | - | 8.562 | - | 12.171 |
| Risultato esercizio 2011 | - | - | - | - | 10.795 | 10.795 |
| Al 31 dicembre 2011 | 18.985 | 148.451 | 0 | 406.926 | 10.795 | 585.157 |
| Destin risultato exerc. 2011: | - | 3.238 | - | 7.232 | (10.795) | (325) |
| - attribuzione dividendi | - | - | - | - | - | - |
| - altre destinazioni | (550) | - | - | 2 | - | (548) |
| Altre variazioni | - | - | - | - | - | - |
| Risultato esercizio 2012 | - | - | - | - | (9.782) | (9.782) |
| Al 31 dicembre 2012 | 18.435 | 151.689 | 0 | 414.160 | (9.782) | 574.502 |
| Destin. risultato exerc. 2012: | - | - | - | (9.782) | 9.782 | - |
| - attribuzione dividendi | - | - | - | - | - | - |
| - altre destinazioni | - | - | - | (1) | - | (1) |
| Altre variazioni | 25 | - | 404.377 | (404.377) | - | 25 |
| Risultato esercizio 2013 | - | - | - | - | (23.668) | (23.668) |
| Al 31 dicembre 2013 | 18.460 | 151.689 | 404.377 | - | (23.668) | 550.858 |
| Destin. risultato exerc. 2013: | - | - | - | - | - | - |
| - attribuzione dividendi | - | - | - | - | - | - |
| - altre destinazioni | - | - | (23.668) | - | 23.668 | - |
| Altre variazioni | (725) | - | - | (2) | - | (727) |
| Risultato esercizio 2014 | - | - | - | - | 12.694 | 12.694 |
| Al 31 dicembre 2014 | 17.735 | 151.689 | 380.707 | 0 | 12.694 | 562.825 |
| Destin. risultato exerc. 2014: | - | - | - | - | - | - |
| - attribuzione dividendi | - | - | - | - | - | - |
| - altre destinazioni | - | 3.808 | 8.507 | - | (12.694) | (379) |
| Altre variazioni | 25 | - | - | 2 | - | 27 |
| Risultato esercizio 2015 | - | - | - | - | (6.468) | (6.468) |
| Al 31 dicembre 2015 | 17.760 | 155.497 | 389.214 | 2 | (6.468) | 556.005 |
| Destin. risultato exerc. 2015: | - | - | - | - | - | - |
| - attribuzione dividendi | - | - | - | - | - | - |
| - altre destinazioni | - | - | (6.468) | - | 6.468 | - |
| Altre variazioni | (1.325) | - | - | (1) | - | (1.326) |
| Risultato esercizio 2016 | - | - | - | - | 12.212 | 12.212 |
| Al 31 dicembre 2016 | 16.435 | 155.497 | 382.746 | 1 | 12.212 | 566.891 |
| Destin. risultato exerc. 2016: | - | - | - | - | - | - |
| - attribuzione dividendi | - | - | - | - | - | - |
| - altre destinazioni | - | 3.664 | 8.182 | - | (12.212) | (366) |
| Altre variazioni | 100 | - | - | (1) | - | 99 |
| Risultato esercizio 2017 | - | - | - | - | (143.909) | (143.909) |

| | | | | | | |
|--------------------------------|---------|---------|-----------|-----|-----------|----------|
| Al 31 dicembre 2017 | 16.535 | 159.161 | 390.928 | 0 | (143.909) | 422.715 |
| Destin. risultato exerc. 2017: | - | - | - | - | - | - |
| - attribuzione dividendi | - | - | - | - | - | - |
| - altre destinazioni | - | - | (143.909) | - | 143.909 | - |
| Altre variazioni | (1.330) | - | - | - | - | (1.330) |
| Risultato esercizio 2018 | - | - | - | - | (12.871) | (12.871) |
| Al 31 dicembre 2018 | 15.205 | 159.161 | 247.019 | 0 | (12.871) | 408.514 |
| Destin. risultato exerc. 2018: | - | - | - | - | - | - |
| - attribuzione dividendi | - | - | - | - | - | - |
| - altre destinazioni | - | - | (12.870) | - | 12.871 | 1 |
| Altre variazioni | - | - | - | (1) | - | (1) |
| Risultato esercizio 2019 | - | - | - | - | 25.860 | 25.860 |
| Al 31 dicembre 2019 | 15.205 | 159.161 | 234.149 | (1) | 25.860 | 434.374 |

Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

| Patrimonio Netto | Importo | Possibilità di utilizzazione * | Quota disponibile | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi | |
|------------------------------|---------|--------------------------------|-------------------|--|-------------------|
| | | | | Per copertura perdite | Per altre ragioni |
| Capitale sociale | 15.205 | | | | |
| Riserva legale ind.le | 159.161 | B | 159.161 | | |
| Riserva statutaria indiv. le | 234.149 | B | 234.149 | 156.780 | |
| Totale | 408.515 | | 393.310 | | |
| Quota non distribuibile | | | 393.310 | | |
| Residua quota distribuibile | | | 0 | | |

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci
Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 0 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro -14.872.

Nel corso dell'esercizio in commento è stato completamente utilizzato il fondo rischi e oneri costituito nel corso dell'esercizio precedente ed inerente agli oneri stimati in ordine al rinnovo del CCNL del personale delle cooperative sociali.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti al 01/01/2007, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 639.342.
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019 per euro 11.920. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 100.092.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro zero.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 639.342 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 29.434.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, sono pari ad euro zero.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 901.612.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 70.636.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti per euro 294.000 di cui euro 64.000 fruttifero di interessi e euro 230.000 infruttifero di interessi.

Tutti i finanziamenti sopra indicati sono non postergati.

Rinuncia del socio al rimborso

Nessun socio nel corso dell'esercizio in commento ha rinunciato al proprio credito nell'esercizio in commento.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 40.034 relativo ai Debiti tributari, si evidenziano debiti verso l'Erario per IRPEF in qualità di sostituto di imposta.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In data 7 luglio 2004 è stato sottoscritto inoltre con un primario Istituto di credito un contratto di mutuo ipotecario del valore di 300.000,00 euro da corrisondersi in più erogazioni nell'arco di tempo di due anni di preammortamento in base allo stato di avanzamento dei lavori. A garanzia di detto mutuo è stata iscritta ipoteca per euro 600.000 sul fabbricato sito in Villaverla, Via A. De Gasperi 8, di proprietà di Verlata Società Cooperativa Sociale Verlata (socia di Verlata Lavoro). L'atto finale di erogazione del mutuo ipotecario, redatto dal notaio Giorgio Gallo di Thiene, è stato sottoscritto in data 21 luglio 2006. Il piano di ammortamento del mutuo prevede un rientro in 120 rate mensili. Il mutuo è stato estinto ma non è stata cancellata l'ipoteca.

Il 18 settembre 2009 è stato stipulato un contratto di mutuo chirografario con Banca Popolare Etica per l'acquisto di un impianto fotovoltaico. Il finanziamento di 85.000,00 euro prevede un rientro in 40 rate trimestrali. Il mutuo è stato estinto nel corso dell'esercizio in commento.

| | Debiti non assistiti da garanzie reali | Totale |
|------------------|--|---------|
| Ammontare | 901.612 | 901.612 |

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha effettuato nessuna operazione di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 256.691.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -50.768.

I risconti riferiscono a contributi erogati in vari anni in relazione all'acquisto dei beni strumentali e sono ripartiti nel tempo in correlazione agli ammortamenti imputati a bilancio ed afferebti a tali beni. Riferiscono in particolare a:

- risconti su contributi relativi a fabbricati per euro 73.896;
- risconti su contributi relativi a macchinari per euro 74.180;
- risconti su contributi relativi a spese su fabbricati di terzi per euro 40.473;
- risconti su contributi relativi a spese su fabbricati di terzi, ed in particolare afferenti al progetto di ristrutturazione della fattoria per uro 65.000
- risconti su contributi relativi altri beni per euro 2.950.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.037.528.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 116.941, evidenziano principalmente contributi in , liberalità, indennizzi, sopravvenienze attive, altri ricavi e proventi e rimborsi spese.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.137.299.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi,

oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. e B del Conto economico, singole voci di ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Non si rilevano imposte a carico dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci/revisori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e seguenti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n. 69 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C. per i bilanci abbreviati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto (riferiscono al revisore contabile):

| | Amministratori | Sindaci |
|--|----------------|---------|
| Compensi | 0 | 2.600 |
| Anticipazioni | 0 | 0 |
| Crediti | 0 | 0 |
| Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate | 0 | 0 |

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad Amministratori e Sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori e Sindaci.

Gli Amministratori hanno svolto la loro attività senza percepire nessun compenso.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. La società non ha prestato alcuna garanzia.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non si evidenziano passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate**Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-quater Codice Civile, si segnala che, nel corso del mese di febbraio 2020, l'insorgere del nuovo virus "COVID 19", con un'epidemia che si è velocemente trasmessa in molti paesi del mondo ha trascinato i suoi effetti anche nel nostro Paese ed in particolare in Veneto.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità, tenuto conto della rapidità di aumento dei contagi da virus, e della numerosità di paesi coinvolti, ha classificato la diffusione dello stesso come "situazione pandemica".

Alla data di predisposizione del presente documento, l'Italia e il Veneto rappresentano le aree geografiche più coinvolte in Europa. Ciò ha determinato una forte pressione sul sistema sanitario del Paese e la conseguente emanazione da parte delle autorità Governative di una serie di provvedimenti legislativi tesi al contenimento del rischio di ulteriore espansione del virus nel nostro Paese.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha tempestivamente adottato le azioni preventive e mitigative volte principalmente a garantire la piena tutela della salute dei propri stretti collaboratori e la sicurezza nell'ambiente di lavoro, cercando al contempo di preservare quanto più possibile la continuità dell'attività aziendale. In particolare, le disposizioni contenute da ultimo nel Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri del 9 marzo 2020.

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e, la Società nella gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, ha provveduto a limitare temporaneamente le proprie attività operative.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che l'emergenza COVID-19 verosimilmente produrrà effetti sul regolare e ordinario svolgimento delle attività aziendali nel prosieguo dell'anno, e ritiene ragionevole ipotizzare che l'emergenza COVID-19 possa avere un impatto sulle attività svolte dalla scrivente Società.

Il Consiglio di Amministrazione, al riguardo, ritiene che l'andamento dell'emergenza accompagnato dalle incertezze legate agli ulteriori sviluppi in termini di impatto sulla salute pubblica e, conseguentemente, sul tessuto produttivo, economico e sociale del Paese, non permetta allo stato attuale una ragionevole quantificazione degli effetti sull'esercizio 2020 della Società, ma, pur adottando tutte le possibili iniziative di mitigazione degli effetti sopra descritti, ritiene probabile che l'esercizio 2020 non rispetti i risultati attesi.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che quanto sta accadendo non modifichi le prospettive lavorative future della società.

In seguito al diffondersi della pandemia legata al virus denominato Covid-19, il Presidente del Consiglio dei Ministri, per ragioni di pubblica salute e incolumità, ha emanato alcuni decreti che hanno precluso la normale gestione di tutte le attività esercitate dalla Cooperativa e il fermo produzione di alcuni settori produttivi nel periodo da metà aprile a fine maggio.

Verlata Lavoro, dopo aver utilizzato permessi e ferie ha dovuto far ricorso alla Cassa Integrazione per i settori produttivi ed in particolare assemblaggi, falegnameria, ristorazione, informatico.

Particolare preoccupazione in questo momento desta il settore della ristorazione che dopo la chiusura delle mense scolastiche a inizio marzo e la riduzione delle mense aziendali vive più di altri l'incertezza del proprio futuro. Non è infatti all'orizzonte una ripresa significativa dei volumi di lavoro, sufficiente a compensare i costi fissi dell'attività.

Gli altri settori che lavorano con il mercato privato (falegnameria e assemblaggi) guardano con apprensione ai prossimi mesi per capire se la ripresa delle attività sia duratura e non registri ridimensionamenti. Per il momento si stanno utilizzando forme di flessibilità e di riduzione dei costi facendo ricorso alla Cassa Integrazione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte Generale.

La VERLATA LAVORO Società Cooperativa Sociale a R.L. rientra tra le società di cui alla lettera b) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate).

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 22/12/2004.

E' iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. Cooperative a mutualità prevalente, categoria B n. A141960 dal 02/02/2005 ed all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n. B VI0037 con decorrenza 08/09/1994.

Con riferimento al D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la COOPERATIVA, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento, era da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto. Ai sensi del D. Lgs. 117/2017 - "Codice del Terzo Settore" e del D. Lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", la cooperativa è da considerarsi Ente del Terzo Settore con acquisizione di diritto della qualifica di "Impresa Sociale".

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c.; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammontano a euro 1.013.101 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono il 57% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

| Voce | Totale | soci | non soci |
|------------------------------|-----------|---------|----------|
| costo del personale | 1.340.938 | 732.007 | 608.931 |
| oneri sociali | 316.231 | 221.558 | 94.673 |
| Trattamento di fine rapporto | 100.092 | 59.536 | 40.556 |

| | | | |
|--|------------------|------------------|----------------|
| altri costi del personale | 7.014 | 0 | 7.014 |
| Totale voce B9 | 1.764.275 | 1.013.101 | 751.174 |
| Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico | | | |
| Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali | 19.862 | 0 | 19.862 |
| Professionisti | 38.899 | 0 | 38.899 |
| Personale ricevuto in distacco | 0 | 0 | 0 |
| Totale generale | 1.823.036 | 1.013.101 | 809.935 |
| Totale percentuale | 100% | 56% | 44% |

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

| Tipologia soci | Numero soci | | Quote sottoscritte | | Ristorni a capitale | |
|---|-----------------|---------------|--------------------|---------------|---------------------|---------------|
| | Anno precedente | Anno corrente | Anno precedente | Anno corrente | Anno precedente | Anno corrente |
| Soci cooperatori - persone fisiche | 37 | 37 | 925 | 925 | 13.505 | 13.505 |
| Soci cooperatori - persone giuridiche | 2 | 2 | 50 | 50 | 0 | 0 |
| Soci volontari | 9 | 9 | 225 | 225 | 500 | 500 |
| Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statutari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

| | | | |
|-------------------------------------|----|------------------|---|
| n. soci all'inizio dell'esercizio: | 48 | di cui volontari | 9 |
| n. domande di ammissione pervenute: | 1 | di cui volontari | 0 |
| n. domande di ammissione esaminate: | 1 | di cui volontari | 0 |
| n. domande di ammissione accolte: | 1 | di cui volontari | 0 |
| n. recessi di soci pervenuti: | 1 | di cui volontari | 0 |
| n. recessi soci esaminati: | 1 | di cui volontari | 0 |
| n. recessi soci accolti: | 1 | di cui volontari | 0 |
| n. soci esclusi: | 0 | di cui volontari | 0 |
| n. soci deceduti: | 0 | di cui volontari | 0 |
| n. soci alla fine dell'esercizio | 48 | di cui volontari | 9 |

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 32 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. C.P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

1. a) divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
2. b) divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
3. c) divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;

4. d) obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 3 dello statuto stesso.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera b)".

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la "**mutualità esterna**" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari e la "**mutualità interna**" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

Il 2019 è stato un anno di consolidamento delle misure intraprese per il risanamento economico di Verlata Lavoro. Ciononostante sono ancora ben evidenti criticità e rischi a cui la cooperativa rimane esposta e che richiedono una attenzione costante e ulteriori interventi.

Nel bilancio complessivo c'è stato un consistente aumento del fatturato con un miglioramento della marginalità, cosa che ha determinato un risultato positivo dopo due anni di bilancio in perdita.

Nell'analisi per settori assistiamo ad una situazione disomogenea: falegnameria e verde che hanno aumentato sia il fatturato che la marginalità; assemblaggi e informatico che - pur rimanendo positivi a livello di gestione caratteristica - hanno ridotto la quota di compartecipazione ai costi generali; negozio e stop allo spreco che arrivano a pareggio dei propri costi diretti; fattoria e ristorazione che pur migliorando la loro situazione non hanno ancora raggiunto il pareggio.

I fattori di difficoltà sono noti grazie al controllo di gestione che si sta portando avanti e rispetto ad essi si sono assunti alcuni indirizzi operativi per il 2020.

Indispensabile continuare l'investimento sull'organizzazione (Responsabili di Settore in primo luogo, ma anche sistemi di gestione, sviluppo commerciale, monitoraggio gestionale). Un rilievo particolare rivestono i due comitati (produttivo e commerciale) che hanno garantito un prezioso supporto ai responsabili di settore e al coordinatore nel presidiare aree cruciali per la salute della cooperativa. Fondamentale la condivisione dell'impegno con i soci. Da sottolineare nel corso dell'anno l'aumento dell'occupazione. Da un numero di 76 lavoratori a gennaio, si è passati ai 90 lavoratori presenti a dicembre con una punta massima nel mese di luglio di 98 unità. In conformità con la mission della Cooperativa si è cercato di privilegiare l'inserimento lavorativo di persone in situazione di disagio che alla fine di dicembre risultavano essere 37 con un'incidenza del 41% sul totale dei lavoratori assunti. Sono inoltre stati offerti percorsi formativi finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro ad 85 persone svantaggiate alle quali è stata riconosciuta una borsa lavoro.

Costante è stato l'impegno per la formazione che ha coinvolto i lavoratori non solo con corsi obbligatori relativi alla sicurezza ma anche su temi più specifici relativi all'attività svolta quali ad esempio l'inserimento lavorativo, il controllo di gestione, le tecniche di vendita e di commercio, acquisizione di competenze specifiche sulla coltivazione in serra, nuovo piano Haccp e modalità di attuazione, uso della piattaforma mobile, ecc.

Alla luce delle fragilità sopra descritte è chiaro che occorre disegnare una strategia per i prossimi anni della cooperativa.

A partire dai **mercati**, ovvero dalle attività da sviluppare e quelle da ridurre o cessare: il lavoro di risanamento degli ultimi anni ha mostrato anche i limiti oggettivi di alcune attività, dato di cui va tenuto conto in un'ottica di equilibrio complessivo. Al tempo stesso dobbiamo tracciare le linee di sviluppo degli ambiti economicamente più sostenibili (presenti ed eventuali).

Conseguentemente va valutato il **dimensionamento** delle risorse umane e strutturali: è ormai ricorrente la scoperta di limiti di spazio e di competenze professionali - anche solo per la crescita dei servizi attuali.

La strategia riguardante la **mission** richiede l'elaborazione di un piano riguardante gli inserimenti lavorativi e il ruolo sociale della nostra impresa. I numeri ci dicono di una crescita costante dei progetti seguiti. Ci parlano anche di un aumentato investimento nella funzione di tutoraggio (sia specifica, sia diffusa nei settori). Lo scenario però vede anche significative involuzioni nelle politiche attive al lavoro di cui vorremmo essere parte. Come più in generale per la società civile e il territorio, anche per noi si sta svuotando il ruolo di interlocuzione con chi detta le politiche sociali.

Nei rapporti con altri soggetti del territorio è abbastanza evidente la necessità di **alleanze** riguardo al ruolo di "impresa sociale di comunità", ma anche da un punto di vista imprenditoriale e di mercato al fine di migliorare la capacità della cooperativa di fronteggiarne i rischi e le incertezze.

Il CDA attesta il possesso dei requisiti previsti dalla normativa speciale delle società cooperative sociali (L. 381 /1991) sia in riferimento alla presenza dei soci volontari (articolo 2, comma 2) in misura non superiore alla metà di tutti i soci, sia, per quanto concerne lo specifico della coop.(in relazione alla parte di tipo B), delle persone svantaggiate (articolo 4 comma 2) in misura pari ad almeno il 30 per cento dei lavoratori della (parte B) cooperativa."

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

RISTORNI

Non si sono attribuiti ristorni.

RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5‰"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi per 5.073 euro relativi a quote del 5‰ di cui la cooperativa risultata beneficiaria. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese relative alla gestione dei servizi della Cooperativa.

I servizi gestiti dalla Cooperativa sono rivolti a persone che trovandosi in una situazione di svantaggio - a causa di una disabilità, di un disagio di tipo psichiatrico, di una dipendenza, di altri fattori sociali o economici - spesso devono affrontare una quotidianità segnata da difficoltà in diversi ambiti. Ne deriva a volte un isolamento che rende faticoso intravedere prospettive di realizzazione di una propria autonomia personale e relazionale.

Il lavoro in queste situazioni rappresenta un elemento di re-integrazione, permette di valorizzare ed esprimere le proprie qualità e competenze e di riappropriarsi di un ruolo socialmente riconosciuto.

Le persone accolte si formano e si sperimentano quindi in reparti produttivi reali, dove possono raccogliere spunti concreti di apprendimento e di crescita, sia sul piano tecnico che su quello relazionale. L'approccio a mansioni progressivamente più complesse, all'interno del reparto e all'organizzazione stessa del lavoro, costruisce e rafforza sia l'identità professionale che quella personale.

DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

| Anno | Importo copertura perdite | Tipo riserva utilizzata |
|------|---------------------------|---|
| 2004 | 31.413 | Riserva Contrib. ex. art. 55 Dpr 917/86 |
| 2005 | 10.927 | Riserva Contrib. ex. art. 55 Dpr 917/86 |
| 2005 | 14.025 | Riserva statutaria indivisibile |
| 2013 | 9.782 | Riserva statutaria indivisibile |
| 2014 | 23.668 | Riserva statutaria indivisibile |
| 2016 | 6.468 | Riserva statutaria indivisibile |
| 2018 | 143.909 | Riserva statutaria indivisibile |
| 2019 | 12.871 | Riserva statutaria indivisibile |

PRESTITI SOCIALI.

La cooperativa ha raccolto prestiti sociali come dall'allegato prospetto, nei limiti previsti dalle norme in essere al fine di poter effettuare alcuni investimenti o far fronte a periodi di scarsa liquidità senza far ricorso a finanziamenti bancari:

| Importo | Tasso interesse | Data raccolta | Scadenza | Postergazione |
|---------|-----------------|---------------|-------------|---------------|
| 30.000 | 1,55 | Anno 2012 | A richiesta | no |
| 30.000 | Infruttifero | Anno 2012 | A richiesta | no |
| 10.000 | 1,55 | Anno 2013 | A richiesta | no |
| 15.000 | 1,55 | Anno 2015 | A richiesta | no |
| 30.000 | infruttifero | Anno 2016 | A richiesta | no |
| 50.000 | infruttifero | Anno 2017 | A richiesta | no |
| 60.000 | infruttifero | Anno 2018 | A richiesta | no |
| 60.000 | infruttifero | Anno 2019 | A richiesta | no |
| 9.000 | 1,55 | Anno 2019 | A richiesta | no |

Si ricorda che la delibera 584/2016, confermata anche dai commi 238 e seguenti della legge di bilancio 2018, ha fissato il limite massimo dei prestiti soci nel triplo del patrimonio netto; gli eventuali importi aggiuntivi dovranno

essere coperti da idonea forma di garanzia qualora eccedano i 300.000 euro e il patrimonio netto della società. Si segnala in tal senso che il prestito raccolto presso i soci ammontano ad euro 294.000 ed il patrimonio netto della società risulta pari ad euro 434.374 e quindi superiore all'ammontare dei prestiti.

Si segnala inoltre, in relazione all'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio (pari a euro 434.374) più debiti a medio lungo termine (in particolare il TFR pari ad euro 639.342) rapportato all'attivo immobilizzato (voce B) Immobilizzazione dello stato patrimoniale pari a euro 919.073) è pari ad 1,17. Pertanto siamo in presenza di un equilibrio finanziario poichè maggiore di 1.

RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare con il Consorzio Prisma e le cooperative ad esso associate. Si tratta in particolare di rapporti di natura commerciale che hanno visto Verlatà Lavoro fornire beni e servizi prodotti dai diversi settori della propria realtà e che spaziano dalla fornitura di pasti a prodotti della falegnameria, piuttosto che servizi informatici o servizi educativi.

L'adesione al Consorzio ha dato la possibilità di partecipare a gare d'appalto, in particolare per la gestione di servizi di manutenzione del verde pubblico e servizi cimiteriali, e di gestire progetti di inserimento lavorativo.

Nel rapporto con il Consorzio Prisma i servizi di manutenzione del verde pubblico e cimiteriali hanno prodotto nel corso del 2019 un fatturato di 225.821 euro mentre i servizi educativi hanno prodotto un fatturato di 30.951 euro.

L'adesione ad organismi di rappresentanza delle cooperative richiede il sostegno di oneri che nel 2019 sono rappresentati da: quota associativa Consorzio Prisma 3.500 euro, quota associativa Confcooperative 2.640 euro. Un particolare rapporto vi è con Verlatà di cui Verlatà Lavoro è socia e con la quale è stretta la collaborazione per la realizzazione di progetti di inserimento lavorativo di persone in situazione di disagio.

Nel corso del 2019 Verlatà ha finanziato la nostra cooperativa con un prestito di 200.000 euro, infruttifero, per far fronte all'esigenza di reperire liquidità in alcuni momenti dell'anno.

RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2019, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalle limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo B.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'esenzione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera b) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione B dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente società è stata iscritta in detto Albo.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo - PMI innovative

La società non è una Startup o una PMI innovativa e non ha effettuato Spese di Ricerca e Sviluppo per i quali ha chiesto il credito d'imposta.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Adempimenti art. 1 L. 124/2017 comma 125 e ss come modificati dall'art. 35 del D.L. 34/2019 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e simili

In merito a quanto previsto dall'art. 1 cc. 125-129 della L. 124/2017, secondo cui le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota Integrativa, si informa che nel corso dell'esercizio in commento la società ha incassato le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, erogati nell'esercizio in esame, per complessivi euro 25.829,81 da P.A. e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Si segnala comunque, per completezza, che nel sito trasparenza del MISE risultano segnalati i seguenti contributi:

| SOGGETTO EROGANTE | C. F. | VANTAGGIO ECONOMICO RICEVUTO | DATA INCASSO | CAUSALE |
|---------------------------|-------|------------------------------|--------------|-----------------------------------|
| Gestore Servizi Elettrici | | euro 15.946 | 2019 | Tariffe Incentivanti Fotovoltaico |
| Fon Coop | | euro 1.471 | 10/04/2019 | Ente Formativo |
| Amministrazione Stato | | euro 8.412 | 07/08/2019 | 5 X Mille |
| Eingm Veneto | | euro 9.999 | | |

Aiuti di Stato

La Cooperativa nel corso dell'esercizio in commento ha inoltre goduto di una riduzione nel pagamento Irap relativa all'anno di imposta 2018 (dichiarazione Irap 2019) di euro 12.219, dovuta alla totale esenzione in relazione alle Cooperative iscritte nella sezione B dell'albo regionale delle cooperative sociali della Regione Veneto.

Si segnala comunque, per completezza, che nel sito trasparenza del MISE risultano segnalati i seguenti contributi:

| | |
|---------------------|--|
| Tipo Misura | Regime di aiuti |
| Norma Misura | POR FESR VENETO 2014-2020. Presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 della Regione del Veneto con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5903 final del 17/08/2015. Deliberazione CR n. 77 del 17/06/2014. |
| Autorità Concedente | AVEPA – Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura |
| COR | 234754 |
| Titolo Progetto | Sviluppo - INNOVA AGRIFOOD |
| Cup | B55F18000070009 |
| Descrizione | Supporto allo sviluppo del settore agrifood. Innovazione del modello di business e innovazione del sistema organizzativo |
| elemento di aiuto | euro 14.500 |
| data di concessione | 02/09/2018 |
| Titolo Misura | Voucher per la digitalizzazione delle PMI |
| Tipo Misura | Regime di aiuti |
| Norma Misura | Decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, recante "Interventi urgenti di avvio del piano 'Destinazione Italia" |
| Autorità Concedente | Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese |
| COR | 454651 |
| Titolo Progetto | Migliorare la gestione e la condivisione dei dati tramite il cloud |
| Cup | B58B18011110008 |
| Descrizione | Il progetto punta a migliorare la gestione e condivisione dei dati aziendali ricorrendo a un servizio di storage in cloud. In particolare si intende: - accrescere la sicurezza dei dati aziendali - aumentare il livello di disponibilità dei dati - permettere la condivisione dei dati adeguatamente profilata e protetta - permettere la condivisione dei dati in maniera neutrale rispetto alla tecnologia applicativa utilizzata Per raggiungere tali obiettivi si andranno ad acquisire le seguenti soluzioni: - spazio di storage su piattaforma virtuale, basata su architettura ridondata a livello hardware, software e di connettività presso provider italiano - spazio di storage per il backup dei dati su datacenter remoto (> 200 km) (italiano) - sistemi e applicazioni su macchina virtuale gestita su infrastruttura HA - sistema di condivisione dei dati basato su protocolli standard (HTTPS, WEBDAV, SFTP, FTP) |
| elemento di aiuto | 2.585 |
| data di concessione | 01/06/2018 |

| | |
|-----------------------|-------|
| Identificativo Misura | 10687 |
|-----------------------|-------|

| | |
|---------------------|---|
| (CAR) | |
| Titolo Misura | POR FSE 2014-2020 - ASSE 1 OCCUPABILITA' - QUALE IMPRESA. Strumenti per la valorizzazione del capitale intellettuale delle aziende venete |
| Tipo Misura | Regime di aiuti |
| Norma Misura | Decisione della Commissione C(2014), 9751final del 12/12/2014 di approvazione del Programma Operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia |
| Autorità Concedente | Regione Veneto - Direzione Formazione e Istruzione |
| COR | 1460620 |
| Titolo Progetto | TRAGHETTARE COMPETENZE: PASSAGGI ORGANIZZATIVI E DIGITALI |
| Elemento di aiuto | 7295,28 |
| data concessione | 27/11/2019 |

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci, sulla base di quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il presente bilanci e si proponiamo di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 25.860 , come segue:

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;
- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;
- per quota restante alla Riserva Statutaria Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni.

Villaverla, 15/05/2020

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Barichello Giuseppe

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Barrichello Giuseppe nato a Grisignano di Zocco (VI) il 10/03/1966 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale i sensi delle disposizioni vigenti.